ASSOCIAZIONE PENSIONATI

Cassa di Risparmio di Trento e Rovereto

Tutti dovremmo preoccuparci del futuro
perché là dobbiamo passare il resto della vita
(Paul Bowles)

NOTIZIARIO N. 92 Trento, 19 maggio 2009

CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA

È convocata l'Assemblea Ordinaria dei Soci in Trento, Via Endrici 23, presso il **Centro Culturale Alcide Degasperi del Collegio Arcivescovile**, (ampio parcheggio all'interno del Collegio Arcivescovile) per il giorno

27 MAGGIO 2009

alle ore 9 in prima convocazione e **alle ore 9.30 in seconda convocazione**

Ordine del giorno

1) Bilancio al 31.12.2008 - Relazione del Tesoriere e del Collegio dei Revisori dei Conti;
2) Relazione del Presidente;
3) Varie ed eventuali.

Ai sensi dell'art. 9 punto 4 dello Statuto *"è ammessa la facoltà di delega scritta ed ogni partecipante all'Assemblea può essere portatore di non più di cinque deleghe"*.

STATISTICHE

Nella gente è diffusa la percezione di un impoverimento del ceto medio, di un aumento delle disuguaglianze, di una penalizzazione economica del lavoro dipendente e delle pensioni. Se però leggiamo i numeri che ci vengono comunicati attraverso i media dagli istituti preposti a questo tipo d'analisi non troviamo conferma, se non in minima misura, di questa percezione. Dunque o le statistiche non rappresentano la realtà o la situazione reale è ben diversa da come ci viene da più fonti rappresentata.

La Banca d'Italia scrive «Non vi è evidenza, nei dati campionari sulla distribuzione dei redditi, di un aumento della disuguaglianza, di un assottigliamento

segue a pagina 6

LA NOSTRA PEREQUAZIONE E LE NEBBIE DI GENOVA

Premesso, come già segnalato, che i nostri ricorrenti sono stati suddivisi in quattro gruppi ed assegnati dal Presidente del Tribunale di Genova – assieme ad altri ricorrenti ex CR Verona ed ex Rolo Bologna – a quattro differenti giudici.

Vi aggiorniamo – senza commenti – sulle nostre vertenze "domiciliate" presso il Tribunale di Genova.

- L'udienza fissata per il 4 dic 2008 viene rinviata al 23 gennaio 2009 perché il Giudice vuole chiedere chiarimenti al CTU (Commissario Tecnico d'Ufficio).
- Il 17 dicembre 2008 la Corte d'appello rettifica,

segue a pagina 6

SOMMARIO

Convocazione di Assemblea Ordinaria	1
Statistiche	1, 6
La nostra perequazione e le nebbie di Genova	1, 6
Progetto di Bilancio dell'Associazione 2008	2
La panchina del Pensionato: *L'invecchiamento*	3
Assistenza fiscale	4
ICI anno 2009	5
Calendario	5
Situazione soci	6
Nuove pensioni di reversibilità	6
I nostri lutti	6

Sede: TRENTO, Corso 3 Novembre 102 – Tel. e Fax 0461 93 32 55 – e-mail: asspenscassa@tin.it - sito web: http://xoomer.virgilio.it/asspenscaritro/

PROGETTO DI BILANCIO DELL'ASSOCIAZIONE 2008

ATTIVO

SALDI AL 1.1.2008

– c/c	2.166,25	
– fondo spese minute	20,00	2.186,25
QUOTE SOCIALI 2008	4.217,00	
QUOTE SOCIALI INTEGRAZIONE	1.550,00	5.767,00
CREDITORI: SOCI PER SPESE PEREQUAZIONE		33.408,00
MOBILI ARREDI		14,00
PORTAFOGLIO TITOLI		109.117,23
INTERESSI		
– su titoli	5.849,17	
– su c/c	31,39	5.880,56
RATEI ATTIVI SU TITOLI		869,53
TITOLI (ricavo vendita)		10.994,50
TOTALE ATTIVO		**168.237,07**

PASSIVO

SPESE		
– spese notarili	–	
– abbonamenti	360,00	
– stampa notiziario	1.144,00	
– software	570,19	
– cancelleria	81,12	
– attrezzatura/arredi	720,80	
– fitto sala per assemblea	134,40	
– postali	1.335,75	
– telefono	1.019,50	
– trasferte / diarie	29,10	
– omaggi natalizi	67,70	
– spese minute	75,85	
– iscrizione F.A.P. credito	–	
– manutenzioni	1.254,18	
– acquisto titoli	15.955,50	
– ratei su titoli	201,09	
– imposte e tasse	–	22.949,18
FONDO "consulenze legali"		15.000,00
FONDO "vertenza perequazione"		15.000,00
FONDO "affitto e spese condom."		30.000,00
FONDO "oscillazione titoli"		30.000,00
RISERVA		50.000,00
PATRIMONIO		5.287,89
TOTALE PASSIVO		**168.237,07**

Il Presidente Il Tesoriere I Revisori

PATRIMONIO 2008

PORTAFOGLIO TITOLI

titolo		**nominali**	**quot. 31/12**	**valore bilancio**	**rateo attivo**
BTP	1.11.23	56.227,88	144,68	81.350,50	738,00
BTP	1.11.26	10.075,96	125,56	12.651,38	106,53
BTP	15.6.09	15.000,00	100,77	15.115,35	25,00
Totali		**81.303,84**		**109.117,23**	**869,53**

+ Titoli	109.117,23
+ Ratei attivi	869,53
+ saldo c/c al 31.12.2008	1.859,13
+ Fondo spese minute	20,00
+ Mobili e arredi	14,00
+ Crediti	33.408,00
– Fondo Consulenze legali	– 15.000,00
– Fondo Affitti e spese condominiali	– 30.000,00
– Fondo Oscillazioni titoli	– 30.000,00
– Fondo Vertenza perequazione FIP	– 15.000,00
– Riserva	– 50.000,00
Patrimonio	**5.287,89**

SITUAZIONE DEL F.I.P. AL 31 DICEMBRE 2008

come rilevato dal Bilancio della Unicredito Italiano S.p.a.

SEZIONE A

Saldo 31.12.2007	39.729.925
+ entrate	1.852.690
– uscite	– 4.352.017
Saldo al 31.12.2008	37.227.598
Riserva matematica	36.011.342

PANCHINA DEL PENSIONATO

L'INVECCHIAMENTO

«I vecchi mi hanno affascinato fin dagli anni più remoti della mia giovinezza» scrisse un saggio. «quando ero bambino correvo loro dietro e li guardavo pieno di meraviglia e quelli che avevano tante cose da raccontare mi sarebbe piaciuto fare in modo che restassero per sempre".

La persona anziana è la custode dei rituali, dei simboli, dei valori, non è una pianta secca, ma un frutto maturo, è completo e soddisfatto anche se il suo fisico ormai non lo accompagna. Sa di aver passato alla nuova generazione (almeno lo spera) tutto ciò che lo distingue come essere umano: la capacità di riconoscere il bene e il male, il bello e il brutto, ma anche i trucchi per cacciare e le canzoni.

Con il suo sapere, aiuta la costruzione di altro sapere, perché la nuova generazione, pur modificando con la propria autonomia di pensiero la tradizione, partirà da essa, rinnovandola ed arricchendola. I vecchi sono indispensabili perché il racconto delle loro storie, dei loro incontri, salvi dalla dimenticanza, dall'indifferenza le esperienze, costruisca la storia futura e dia la speranza di non ripetere gli stessi errori: è il vissuto delle persone che rende comprensibili gli eventi. Solo i reduci delle guerre ne hanno fatto scoprire il vero orrore.

Bisogna però essere veri vecchi e cioè avere coraggio e spirito d'iniziativa. E bisogna imparare ad invecchiare. Questo vuol dire imparare a star bene fisicamente e mentalmente. A questo proposito bisogna sollecitare il lavoro del cervello. L'età della pensione è quella in cui si ha più tempo libero a disposizione, ma questa libertà non deve diventare una prigione di noia e solitudine.

Non è necessario, anche se coraggioso, imparare una nuova lingua o riprendere gli studi. Basta leggere, giocare a carte, ricamare, mantenere vive passioni o passatempi o scoprire nuovi interessi. Non esistono trucchi: è sufficiente considerare che qualunque attività si svolga impegna cervello e attenzione. E soprattutto non si deve cedere alla tentazione di sopravvalutare i propri deficit. Al di là della perdita dell'efficienza fisica ed altri naturali acciacchi, strettamente legati all'età, gli anziani sovrastimano le proprie incapacità, spesso spinti dal pregiudizio comune e tendono a giustificare i propri fallimenti cognitivi come se fossero ineluttabili conseguenze della vecchiaia, mentre in realtà molto dipende dalla volontà, dallo sforzo e dall'utilizzo di adeguate strategie.

L'ANGOLO DEL SORRISO

Due vecchi passeggiano chiacchierando del più e del meno, seguiti a pochi passi dalle rispettive mogli. Gigi chiede a Beppino: «A proposito come va la tua cura per la memoria?».

«Benissimo, mi ricordo tutto: quando ero bambino, il banco della scuola, le morose, i colleghi di lavoro, dove ho posato gli occhiali in salotto, tutto insomma. È veramente una cura miracolosa».

E Gigi: «Sono contento per te. Io ho ancora una memoria discreta, ma alla nostra età non si sa mai. Mi puoi dire il nome di quella medicina? Un giorno o l'altro mi potrebbe servire…».

Beppino: «Certo, come no. Si chiama… si chiama… si chiama… accidenti ce l'ho sulla punta della lingua… si chiama… Dimmi il nome di un fiore».

E Gigi: «Margherita?» «No…» «Garofano?» «No…» «Gelsomino?» «Ma no!».

«Rosa?».

«Ah si ecco, - e voltandosi di scatto – Rosaaa! Come si chiama quella medicina che prendo per la memoria?».

* * *

Il direttore generale della banca era preoccupato per un suo giovane collaboratore che, dopo un periodo di lavoro senza mai neanche essersi fermato per la pausa pranzo, comincia ad assentarsi a mezzogiorno. Per questo motivo convoca il detective privato della banca e gli dice: «Segua il rag. Verdi per un'intera settimana. Non vorrei che si fosse cacciato in qualche pasticcio». Il detective fa il suo lavoro. La settimana dopo torna e ragguaglia: «Verdi esce regolarmente a mezzogiorno, prende la sua auto, va a pranzo a casa sua, fa l'amore con sua moglie, fuma uno dei suoi eccellenti sigari e torna a lavorare». Il direttore generale appare sollevato: «Oh meno male che non c'è niente di losco in tutto questo!». Il detective, senza scomporsi, domanda: «Scusi direttore, posso darle del tu?». Sorpreso ed incuriosito, il direttore generale risponde: «Si, certo, nessun problema». Ed il detective: «Allora ti ripeto: Verdi esce normalmente a mezzogiorno, prende la tua auto, va a pranzo a casa tua, fa l'amore con tua moglie, fuma uno dei tuoi eccellenti sigari e torna a lavorare!».

ASSISTENZA FISCALE

Puntuale come l'arrivo della primavera, arriva l'annuale appuntamento con la dichiarazione dei redditi: quest'anno, però, c'è una novità. Agli ormai familiari modello 730 per lavoratori dipendenti e pensionati e modello Unico per tutti gli altri, si affianca per la dichiarazione 2009 l' "Unico Mini", un modello in formato breve e facile da compilare, introdotto dal Tesoro per semplificare gli adempimenti dei contribuenti che presentano le situazioni più comuni e semplici.

Questo modello può essere utilizzato dai contribuenti che non hanno variato il domicilio fiscale dal primo novembre 2007 alla data della presentazione della dichiarazione e hanno percepito redditi da terreni e fabbricati, lavoro dipendente o assimilati e pensione, altri redditi. Non possono utilizzarlo, invece, i titolari di partita Iva, gli eredi e in caso di presentazione di dichiarazione "correttiva o integrativa". A nostro parere il nuovo nato rappresenta una versione appena modificata del familiare mod. 730. Con una importante differenza, però: mentre con l'uso del 730 i risultati a credito e/o a debito sono regolati nell'anno di presentazione, con l'uso dell'"Unico Mini" le somme a credito e/o a debito saranno trasferite sulla dichiarazione dell'anno successivo.

Ciò detto, informiamo i colleghi che hanno richiesto la nostra collaborazione per la stesura del mod. 730 che più nulla rimane loro da fare. Devono solo attendere la restituzione del documento da parte dell'INPS (fine giugno-luglio).

Passiamo ora ad elencare le novità e le cose da rammentare che maggiormente interessano la nostra categoria:

- è aumentato ad €4.000,00 il limite relativo all'ammontare degli interessi passivi pagati per mutui contratti per l'acquisto dell'abitazione principale;
- è riconosciuta una detrazione del 19% per le spese sostenute sull'acquisto di abbonamenti ai servizi di trasporto pubblico;
- è prorogata fino al 2011 la detrazione del 36% delle spese sostenute per i lavori di recupero del patrimonio edilizio;
- è prorogata fino al 2010 la detrazione del 20% delle spese sostenute per la sostituzione di frigoriferi e congelatori;
- è prorogata fino al 2010 la detrazione del 55% delle spese sostenute per interventi finalizzati al risparmio energetico degli edifici esistenti, spalmando le rate detraibili da tre a dieci anni. Per i lavori che proseguono oltre il periodo d'imposta 2009 (anno solare per i privati) occorre inviare all'ENEA, entro 90 giorni dalla fine dei lavori apposita comunicazione.

Una delle novità più importanti è fornita dal DL n. 5/2009 convertito dalla legge 33/2009, e cioè: con detto DL è stata varata una serie di incentivi attraverso l'adozione di misure di natura fiscale. In particolare tali misure riguardano le provvidenze per la rottamazione dei veicoli, la detrazione, nell'ambito del recupero edilizio, con l'agevolazione del 36% ed altro, in particolare:

a) incentivi per l'acquisto di veicoli nuovi;
b) detrazione per l'acquisto di **mobili** ed elettrodomestici, tra i quali sono compresi anche televisori e computers, ecc.

Per l'acquisto di **mobili** ed elettrodomestici (art. 2) è riconosciuta una specifica detrazione IRPEF nella misura DEL 20% delle spese documentate sostenute dal 7.2.2009 al 31.12.2009 fino

ad un importo massimo di spesa di 10.000 euro., da ripartire in 5 quote annuali.

È però importante sottolineare che la detrazione è subordinata all'effettuazione di interventi di recupero del patrimonio edilizio su singole unità immobiliari, per i quali si usufruisce della detrazione del 36%, iniziati a decorrere dell'1.7.2008. Sul punto la data di inizio lavori va desunta dalla comunicazione inviata al centro operativo di Pescara.

Una completa informazione sul tema si può ottenere in Internet: http://www.seac.it.

Per quanto non riportato nel presente sunto, si rimanda alla pagina 11 delle istruzioni.

Si ricorda, infine, che anche quest'anno i contribuenti che adottano il mod. Unico sono obbligati a presentare la dichiarazione esclusivamente in via telematica all'Agenzia delle Entrate o tramite intermediari abilitati salvo chi presenta la dichiarazione per conto di contribuenti deceduti.

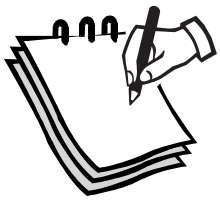
RACCOMANDAZIONE: al ricevimento del mod. 730, inviatovi dall'INPS, procedete ad un controllo attento di tutti i dati inseriti. In caso di errori mettetevi in contatto con i nostri Uffici.

I.C.I. ANNO 2009

Anche per il 2009 il Comune di Trento ha mantenuto inalterate aliquote, modalità e tempi di pagamento dell'Ici. Per la compilazione del bollettino, certi che molti di voi avranno già "archiviato" il Notiziario su cui si davano dettagliate istruzioni, riepiloghiamo gli impegni da osservare:

- non tutti i Comuni della Provincia applicano le medesime aliquote e le stesse deduzioni;
- la rendita catastale va sempre aumentata del 5%;
- i coefficienti delle RC sono 100 per le abitazioni delle categorie A, B e C; 50 per gli uffici e gli alberghi, categorie A10 e D; 34 per i negozi categoria C1;
- la detrazione minima d'imposta per l'abitazione principale (ove prevista) è di euro 103,29. Per il Comune di Trento invece è di euro 258,00;
- a Comuni beneficiari diversi corrispondono altrettanti bollettini di versamento;
- l'imposta si deve versare presso il Concessionario, presso un Ufficio postale o, in alcuni casi, direttamente presso le casse del Comune stesso;
- è consentito per alcuni Comuni (es. Trento), il versamento in unica soluzione a dicembre;
- nessun versamento va effettuato allorquando l'imposta sia pari od inferiore a 2,06 euro. Il Comune di Trento esenta il contribuente dal versamento per un'imposta pari od inferiore a 10,00 euro.

CALENDARIO



I VERSAMENTI:

ENTRO **16.6.2009**:

a) saldo IRPEF/2008*

b) 1ª rata acconto IRPEF/2009*

** Entro **16.7.2009** con interessi 0,40%.*

ENTRO **18.6.2009:**

1ª rata I.C.I. almeno pari al 50% dell'importo dovuto per il 2008.
Con esclusione dei Comuni che hanno deliberato un'unica rata a dicembre (dal 1° al 16 dicembre 2008).

STATISTICHE, *segue dalla prima pagina*

dei ceti medi o di un impoverimento delle famiglie: La distribuzione (del reddito) presa nel suo complesso appare piuttosto stabile». La stessa Banca centrale ammette che in Italia i livelli di povertà e disuguaglianza sono più elevati nei confronti internazionali. Il Censis a sua volta annota che la vera sperequazione sta nella distribuzione della ricchezza (immobiliare e finanziaria). Viste queste premesse allora ci chiediamo da dove nasce e che cosa c'è all'origine di questo diffuso malessere? È ovvio che le statistiche nelle sue analisi faticano a cogliere appieno temi irrisolti – anche per il fisco – quali il mistero del reddito dei lavoratori autonomi dove il loro tenore di vita non si compara con il "dichiarato" reddito fiscale. Sicuramente i lavoratori dipendenti ed in particolare i pensionati escono da queste "indagini" non solo penalizzati ma, anche, con la sensazione meglio con la realtà di una continua espansione del loro impoverimento.

La statistica enuncia che in media mangiamo un pollo a testa, ma la realtà ci dice invece che ci sono persone che ne mangiano due o più e che qualcun altro conseguentemente rimane senza.

LA NOSTRA PEREQUAZIONE ...
segue dalla prima pagina

su nostra richiesta, gli errori riguardanti i nomi inseriti nella sentenza pronunciata dalla stessa Corte il 18/4/2008.

■ L'udienza prevista per il 14 gennaio 2009 non si è tenuta, poiché il magistrato incaricato (cui si deve una parziale sentenza emessa nel 2008) è stato trasferito. Con il nostro avvocato abbiamo presentato istanza al Presidente del Tribunale esponendo le nostre ragioni d'urgenza.

■ Il 29 gennaio 2009 "definitivamente pronunciando" il giudice legge il dispositivo che condanna Unicredito al pagamento a favore di un gruppo di ricorrenti (fra i quali anche alcuni di noi) di quanto chiesto, addebitandoci – pur non soccombenti – la metà delle competenze del CTU quantificate in €30.212,00 + Iva e CPA.

■ Il presidente del Tribunale, a seguito della nostra istanza sopra ricordata, ha fissato l'udienza di discussione al 26 giugno 2009.

■ Il 3 marzo c'è pervenuta una nuova proposta di transazione da parte del Prof. Persiani (difensore d'Unicredito). Ricordiamo che, le precedenti proposte dello stesso Persiani, sostanzialmente da noi accettate – con delle richieste correttive riguardanti le spese legali –, si erano anche loro perse nelle nebbie di Genova (sembra – parola di Persiani – che Unicredito avesse cambiato idea). Ovviamente l'ultima proposta è sempre stata peggiorativa della precedente.

■ Il 30 marzo è stata depositata in cancelleria la sentenza, il cui dispositivo era stato letto e depositato il 29 gennaio u.s.. Il Giudice nella sentenza però ha omesso di indicare nell'elenco allegato i nomi dei nostri ricorrenti con la quantificazione delle relative somme dovute.

■ L'udienza fissata per il 1 aprile è stata rinviata d'ufficio (senza specificazione del motivo) al 29 maggio.

PS. Il nostro Direttivo ha deciso di non accettare l'ultima proposta di transazione fatta da Unicredito tramite il proprio legale sia perché quanto ora offertoci è riduttivo delle nostre attese – ragguagliate a quanto sentenziato per due volte dalla Cassazione su cause aventi lo stesso oggetto –, sia per la non attendibilità della controparte visti i precedenti comportamenti.

SITUAZIONE DEI SOCI

Alla data odierna gli iscritti all'Associazione sono: 498.

NUOVE PENSIONI DI REVERSIBILITÀ:

- ANDREATTA CASAGRANDE ALICE
- GOTTARDI CHINI LAURA
- MARTIGNON SPAZZALI ANNA
- NICOLINI BENAZZOLI LUCIA

I NOSTRI LUTTI

Comunichiamo con vivo cordoglio e con un pensiero di commossa partecipazione alle famiglie, la scomparsa dei soci:

- ADAMI ROSETTA
- BENAZZOLI MARIO
- CASAGRANDE RINO
- CHINI ANSELMO
- FRACCAROLI VIDESOT LETIZIA
- NERI PAOLO
- RANZI ALBERTO
- SPAZZALI NEREO

AVVERTENZA

Tutte le note sono state compilate dalla nostra redazione attingendo alle Norme ufficiali o a qualificati quotidiani o periodici. Non possiamo tuttavia assumere alcuna responsabilità per gli eventuali errori od omissioni delle nostre fonti o per nostre involontarie sviste.